

**DIO EDUCA ANCORA IL SUO POPOLO**  
Esort. Apostolica post-sinodale di Benedetto XVI  
*Verbum Domini*  
*sulla Parola di Dio nella Vita e nella Missione della Chiesa*

**SCHEMA RELAZIONE**

**Cesare Bissoli**  
Università Salesiana, Roma

**I. PRIMO MOMENTO: L'UOMO PARLA- DIO ASCOLTA; DIO PARLA - L'UOMO ASCOLTA.  
PER UNA BUONA SINTONIA**

1. "Dio parla, ma Dio anche ascolta" (VD,23). Parla all'uomo perché prima lo ascolta. Anzi Dio stesso suscita domande nel cuore dell'uomo perché la sua parola sia accolta come una risposta esistenziale e non come un oracolo staccato dalla vita, una pura affermazione dottrinale. Vi sono domande che protestano, vi sono affermazioni che lodano Dio, ringraziano, sperano. Da un scritto. per quanto vero, occorre entrare nel mondo della vita perché è vivo.

**II. SECONDO MOMENTO : LA PAROLA DI DIO COME UN PONTE A TRE ARCATE**

**A. UNO SGUARDO SUL PONTE**

- *La prima arcata* fa da testa di ponte poggiando solidamente sul terreno della fede cristiana . E' la più ampia con ben 59 paragrafi su 124, quasi la metà! Tocca l'identità della PdD e dunque il ruolo della Bibbia ( *Verbum Dei* ) . Componente teologica.
- *La terza arcata* (30 paragrafi), esprime la vocazione missionaria della Parola di Dio e quindi fa da testa di ponte finale sul mondo ( *Verbum mundo* ). Componente missionaria.
- *L'arcata centrale* (39 paragrafi), mostra il cammino per fare esperienza esistenziale della Parola di Dio nelle grandi azioni di Chiesa ( *Verbum in ecclesia* ), segnatamente la liturgia, la catechesi e tante altre forme di incontro con la Parola . Componente pastorale.

**B. LE STRUTTURE PORTANTI DEL PONTE**

- Finalità precisa del documento: "*Desidero indicare alcune linee fondamentali per una riscoperta, nella vita della Chiesa, della divina Parola, sorgente di costante rinnovamento, auspicando nel contempo che essa diventi sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale*" (n.1).
- Il frutto: "*perché la nostra gioia sia piena*" (n.2), avviso di uno scopo che troveremo raggiunto alla fine (n. 123). Se la PdD non suscita gioia, soddisfazione, fiducia ,speranza, sorriso, non la stiamo incontrando veramente. I nostri gruppi biblici sanno "sorridere", sono contenti dopo aver ascoltato la PdD, ma anche dopo aver fatto la confessione e l'Eucaristia?

**(1) L'IDENTITÀ DELLA PAROLA DI DIO (Verbum Dei) Parte I "Il Verbo si è fatto carne" (Gv 1,14)**

- Il Papa intende spiegare cosa significa " PdD", " Dio che parla"? E' lo stesso che Bibbia? Quale rapporto fra PdD e Bibbia? Il Papa sceglie l' immagine della *sinfonia o 'canto a più voci'* (n. 7), ove siamo uditori e suonatori.
- La sinfonia della PdD avviene non all'interno di un gruppo di esperti, ma avviene all'aperto, nel cosmo (n.8) e nella creazione (n. 9). La realtà della creazione, segnatamente dell'uomo (le religioni, le arti, le conquiste), quindi, è ricca di "semi del Verbo", come variazioni musicali in attesa di composizione unitaria, per cui ogni uomo è potenzialmente un cercatore di Dio e dunque "un suono", una voce di Lui. Assisi 2011 insegna!
- La sinfonia della PdD ha una sua prima, armonica realizzazione nel *popolo Israele* in cammino con Dio, tramite le sue guide, i profeti e i saggi, eccellenti musicisti della sinfonia.

- **Gesù Cristo**, la PdD totale fatta uomo con il suo corpo che è la Chiesa costituisce la sinfonia ben elaborata, perfetta, e Lui( con il suo Spirito) il Maestro direttore insuperabile coadiuvato dai musicisti che sono gli Apostoli, i loro successori, i cristiani che ci stanno con strumenti diversi: violini, clarinetto, tromba, tamburo, campana.
- Ma *lo spartito*, dove sta lo spartito dove è fissata la musica sinfonica, tanto più necessaria quanto è grande e complesso il contesto? È la Bibbia o Sacra Scrittura . Infatti , per volere del Padre e l'azione del suo Spirito, la Parola vivente che è Gesù e quanto ruota tutta attorno a Lui (AT e NT) , è stata fissata nello scritto come spartito ispirato, sicuro, infallibile, canonico della sinfonia della PdD (nn. 18-19).
- Vi è anche il momento in cui la sinfonia della Parola viene eseguita e non solo letta e magari studiata . *L'esecuzione avviene all'interno del popolo di Dio* ( Tradizione n. 17), tramite la predicazione (primo annuncio, catechesi), la celebrazione (liturgia), la vita retta dei cristiani (carità), la diffusione missionaria.
- Si può ben capire che se la PdD è sinfonia, la Bibbia è un assolo sublime, indispensabile, ma non isolato.
- Alla fine si parla della *“risposta dell'uomo al Dio che parla”* . E' il momento dell'applauso alla sinfonia della PdD , cioè del consenso o meno ad essa. Viene chiamato ascolto ed accoglienza della fede. Maria ne è l'icona.

## **(2) L'INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO (Verbum in ecclesia). Parte II “E venne ad abitare in mezzo a noi”(1,14)**

**“Gesù dice oggi, qui e adesso, a ciascuno:lo sono tuo, mi dono a te; perché l'uomo possa accogliere e rispondere , e dire a sua volta:lo sono tuo “(n. 51).**

a) ***La prima strada è la” liturgia, luogo privilegiato della Parola di Dio “ (19 paragrafi).***

- **“la liturgia è l'ambito privilegiato in cui Dio parla a noi nel presente della nostra vita,parla oggi al suo popolo, che ascolta e risponde”. Li siamo alla presenza reale di cui la Bibbia parla come fatto passato. Per questo “ogni azione liturgica è per sua natura intrisa di sacra Scrittura”. E' “Cristo che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura”. Ivi si esprime “l'intima azione dello Spirito Santo che rende operante la Parola nel cuore dei fedeli”.** (n. 52). La Parola si fa sacramento (n. 56): effettua ciò che annuncia
- **Applicazioni :** assoluta centralità della Messa domenicale; unità tra PdD e sacramenti (“Zaccheo sei tu”); cura del lettore e del lezionario; omelia (=cosa dicono le letture proclamate; cosa dicono a me personalmente; che cosa devo dire alla comunità n. 59); “celebrazioni” della Parola, l'uso del silenzio, la proclamazione solenne.

b) ***La seconda strada*, tramite cui la Parola di Dio incontra il suo popolo, è “la vita ecclesiale” con l'invito innovativo non solo a una pastorale biblica, ma ad un’ “animazione biblica della pastorale” (n. 73) (17 paragrafi).**

- **Primo nucleo:** l'incontro con la Parola si compie nell'incontro diretto con la Bibbia : **“Insieme ai Padri sinodali esprimo il vivo desiderio affinché fiorisca una nuova stagione di più grande amore per la sacra Scrittura da parte di tutti i membri del Popolo do Dio, cosicché dalla loro lettura orante e fedele nel tempo si approfondisca il rapporto con la persona stessa di Gesù”.**
- **Altro nucleo** riguarda la **“dimensione biblica della catechesi”**.
- **Terzo nucleo** assai ampio riguarda i diversi soggetti che hanno relazione con la Parola (nn. 75-84)
- **Il quarto nucleo** propone l'incontro “più” cristiano con la Bibbia: è la **“lettura orante”** e specificamente la Lectio Divina.

**Sono indicazioni di alta incidenza pastorale che integrano l'asse del sapere la Bibbia con il pregare la Bibbia di cui la Lectio Divina è paradigma per eccellenza, pur opportunamente adattato. Pensiero caro a Papa Benedetto. Ed oggi in espansione, anche se richiede comprensione e corretta attuazione. Le nostre comunità sono sollecitate da due domande: si fa LD? Come facciamo LD?**

## **(3) LA PAROLA DI DIO VA IN MISSIONE (Verbum mundo) Parte III. “Il Figlio ha rivelato Dio”(Gv 1,18)**

La Parola di Dio annunciata e conosciuta, celebrata e gustata si fa Parola mandata per essere condivisa come grazia che libera, illumina, conforta e salva. E' la Parola di Dio, e dunque la Bibbia, alle frontiere. Una novità!

- a) *Il primo settore*, come di consueto, offre la parte fondativa: “*missione della Chiesa - e di ogni battezzato- è annunciare la Parola di Dio al mondo*” (n. 93): pagano, secolarizzato. Il servizio grande reso dalle donne (n. 95-98).
- b) *Il secondo settore* segnala che è proprio della Parola di Dio diventare azione( il *Dabar* biblico). Alla scuola di Gesù si fa “*impegno*” socio-politico per la giustizia e la pace (nn. 99-102) e in particolare si traduce in “*carità operosa*”, con l’annuncio a cinque categorie bisognose: i giovani (sic!), i migranti, i sofferenti, i poveri, lo stesso creato (nn.103-108).
- c) *Il terzo settore*, del tutto nuovo rispetto a Dei Verbum, apre su una relazione necessaria e complessa: *Parola di Dio e culture* (nn.109-116). La Bibbia va intesa come “*grande codice per le culture*”.
- d) *Il quarto settore, Parola di Dio e dialogo interreligioso* (nn. 117-120), ricco di implicanze per il prossimo futuro.

### III. TERZO MOMENTO: CENNI PER L'OPERATIVITA'

1. Abbiamo un dono inaudito: Dio ci parla e ci ascolta; abbiamo un compito tanto grande da diventare obbligo di amore: ascoltiamo la Sua parola , parliamo con Lui, parliamo di Lui agli altri.
2. La *VD non è un documento sulla Bibbia, ma sulla Parola di Dio*, non dunque verte su un libro per quanto sacro, ma *su una persona*, Gesù Cristo. il Verbo vivente ha nella Scrittura l’attestazione infallibile.
3. Di qui parte un compito fondamentale: *saper leggere la Bibbia (AT) orientata ultimamente su Gesù Cristo*.
4. La PdD ha fatto la Chiesa, la Chiesa ha fatto la Bibbia.
5. Dalla P. annunciata, alla P. celebrata, alla P. vissuta nella carità (diaconia), alla P. diffusa, dialogante, condivisa.
6. *Attenzione al senso ed incidenza esistenziale della Parola*.
7. Come Gesù, la nostra *relazione testimoniale cordiale* con la gente garantisce verità, significatività, credibilità.
8. *Fare di VD il documento base della animazione della pastorale, dei gruppi biblici. Messaggio dei Padri sinodali*.
9. Nasce subito una *pratica concreta* che valorizza l’esistente e vi introduce cose nuove.
10. La *liturgia* anzitutto; pratica della lettura orante (LD) con opportuni adattamenti (nn. 86-87); celebrazioni della Parola (tempi forti dell’anno liturgico, feste di Santi e altre commemorazioni civili e religiose). Lettura integrale.
11. *Altri spazi biblici*:
  - PdD (Bibbia) nell’ iniziazione cristiana; in famiglia: “Ogni casa abbia la sua Bibbia” (n.85)
  - formazione biblica dei cristiani (laici): corsi biblici; gruppi biblici (apostolato biblico) (n. 75);
  - Parola e carità;
  - Bibbia e IRC ; Bibbia e cultura (uomini di)
12. *In sintesi*: se la fede della Chiesa non è solo lettura della Bibbia (è anche celebrazione, catechesi, servizio...), però tutto nella Chiesa ha bisogno della Bibbia (celebrazione, catechesi, servizio...): è l’alfabeto ed insieme la grammatica su cui Dio imposta i suoi discorsi nelle tante vie espressive. Senza questo alfabeto, senza questa grammatica della PdD, non si capisce nemmeno Dio, il dialogo di alleanza si fa faticoso, l’incontro con le religioni si rende equivoco, tutto si spegne nell’insignificanza.

“*Messale senza calice è parola di un assente, calice senza messale è presenza di un muto*” (Giovanni XXIII)